



comune di trieste

piazza Unità d'Italia 4

34121 Trieste

tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita iva 00210240321

Area Lavori Pubblici Finanza di Progetto e Partenariati

SERVIZIO SPAZI APERTI, VERDE PUBBLICO E STRADE

Manutenzione straordinaria parchi cittadini – Anno 2018
V.P. 457 – C.OP. 16040

B – 2

ESTRATTO ZONIZZAZIONE,
VINCOLI E NORME P.R.G.C.

Data : OTTOBRE 2018
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Direttore del Servizio

ing. Enrico Cortese

Progettista









dott. for. Francesco Panepinto

Collaboratore














per. agr. Ravara Renato


Sistema insediativo

Aree della conservazione dei caratteri storico-architettonici










 A0 - Centro storico	 B0 - Centro urbano di pregio ambientale	 Villae e palazzi di pregio storico-architettonico
 A2 - Nuclei di interesse ambientale di tipo A di Santa Croce, Prosecco, Contovello	 B0b - Borghi originari carsici e periurbani	 Villae ed edifici di interesse storico-testimoniale
 A3 - Zone soggette a ristrutturazione edilizia	 Perimetro centro storico primario	

Aree della riqualificazione e trasformazione

 Bo1 - Città degli oggetti 1	 Bg1 - Città dei giardini	 C - Nuova città dei giardini
 Bo2 - Città degli oggetti 2	 Bg2 - Città dei giardini del Carso	 I - Direzionali
 Bo3 - Città degli oggetti 3	 Bg3 - Città dei giardini della costiera	 O1 - Miste commerciali, direzionali e ricettive
 Bo4 - Città degli oggetti 4	 Bg4 - Città degli orti	 O2 - Campi per nomadi
		 V - Verde privato





 Aree della sostituzione e ristrutturazione urbanistica (n=scheda)

Sistema delle attrezzature e degli spazi collettivi










 S1 - Attrezzature per la viabilità ed i trasporti	 S5 - Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto
 S2 - Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	 S6 - Servizi tecnologici
 S3 - Attrezzature per l'istruzione	 S6.R - Servizi tecnologici per la radiodiffusione
 S4 - Attrezzature per l'assistenza e la sanità	 S6.TV - Servizi tecnologici per la radiodiffusione televisiva
	 Ambiti della riqualificazione II (centri di quartiere)

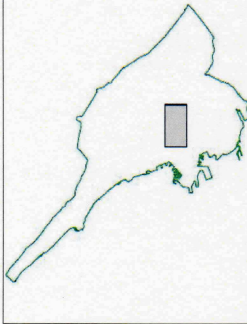
Sistema ambientale e del paesaggio

Mosaico ambientale

 E2 - Agricole e forestali ricadenti negli ambiti boschivi	 E4.1 - Agricole paesaggistiche del Carso
 E3 - Agricole e forestali ricadenti negli ambiti silvo-zootecnici	 E4.2 - Agricole paesaggistiche della Costiera
	 E4.3 - Agricole paesaggistiche collinari periurbane

Presidi ambientali e corridoi ecologici

 F2 - Di tutela ambientale di ambiti boschivi	 Siti riproduttivi e corridoi ecologici puntuali	 Filari di interesse ambientale esistenti
 F3 - Di tutela ambientale di interesse silvo-zootecnico	 Siti riproduttivi e corridoi ecologici areali	 Filari di interesse ambientale di progetto
 F4 - Di tutela ambientale di interesse agricolo paesaggistico	 Laghetto e stagni	 Impluvi



Si precisa che il piano regolatore vigente e' quello approvato e depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, presso il quale sono reperibili anche il numero della variante e le date di adozione ed approvazione della versione qui pubblicata. Il presente estratto ha valore informativo e non n'è' sufficiente la certificazione rinviata dalla Ionna

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----


250.0 m

	Est (m)	Nord (m)
Coordinate dei vertici EPSG:3004	NO 2425027	5056580
	SE 2427775	5055150



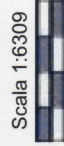
Comune di Trieste



 insiel
3/08/2016

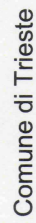
Si precisa che il piano regolatore vigente e' quello approvato e depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, presso il quale sono reperibili anche il numero della variante e le date di adozione ed approvazione della versione qui pubblicata. Il presente estratto ha valore informativo e non puo' costituire la certificazione richiesta dalla legge

0



125.0 m

Coordinate del vertice EPSG:3004		Est (m)	Nord (m)
NO	2424853	2424853	5057913
SE	2426588	2426588	5057010



Si precisa che il piano regolatore vigente e' quello approvato e depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, presso il quale sono reperibili anche il numero della variante e le date di adozione ed approvazione della versione qui pubblicata. Il presente estratto ha valore informativo e non puo' sostituire la certificazione prevista dalla legge

Scala 1:6307

0

125.0 m

Scala 1:6307

	Coordinate dei vertici EPSG:3004	NO	SE
--	----------------------------------	----	----

Est (m)
2423876
2425610

Nord (m)
5060022
5059120

insiel
3/08/2016

COMUNE DI TRIESTE PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 44 - Disposizioni generali

In tutte le zone omogenee E ed F sono sempre ammessi con strumento diretto gli interventi di seguito elencati, fatte salve diverse specificazioni nelle singole zone:

- il ripristino dei muri di recinzione esistenti e la realizzazione di nuovi muri a secco in pietra calcarea o in arenaria conformemente al substrato litologico del sito di intervento, con un'altezza massima di 1,20 metro; nel ripristino e nella realizzazione di nuovi muri è ammesso l'utilizzo parziale di malta cementizia non visibile dall'esterno;
- il recupero dei sentieri e delle strade esistenti, compreso il loro eventuale allargamento fino ad un massimo del 50% della larghezza esistente e, comunque, fino a 3,00 ml di larghezza complessiva, per migliorare l'accessibilità dei fondi ai fini della loro coltivazione; il rifacimento, sul margine, dei muretti esistenti e la realizzazione di opere necessarie per la regimazione idrica, con le modalità previste dalla disciplina sui pastini (CAPO V);
- le opere di difesa ambientale e di sistemazione idraulico-forestale;
- gli interventi previsti dai piani di gestione forestale vigenti;
- la salvaguardia di laghetti, stagni e radure;
- il recupero dei belvedere e vedette;
- la salvaguardia di manufatti di interesse storico e antropologico quali cippi dei rimboschimenti, jazere, cisterne, opere militari, etc...;
- l'installazione della cartellonistica a supporto della fruizione escursionistica e didattica. In corrispondenza dei punti panoramici la scelta della cartellonistica deve essere attuata con materiali e modalità tali da inserirsi nel contesto tutelato, senza occluderne la vista.
- la realizzazione di percorsi e opere ove finalizzati alla messa in sicurezza dei versanti che sostengono la linea ferroviaria, da parte degli Enti preposti.

In tutte le zone omogenee E ed F sono invece sempre esclusi:

- lo stazionamento ed il deposito di tende, roulotte, camper e veicoli in genere, funzionalmente o formalmente inidonei alla circolazione, che siano utilizzati come abitazione o ambiente di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

Gli interventi dovranno essere eseguiti in ottemperanza a quanto previsto per le ZPS, di cui alla Legge regionale 14/2007 e dalle Misure di conservazione delle ZSC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia, di cui alla DGR n. 546 del 28 marzo 2013, fatte salve eventuali

modifiche conseguenti all'entrata in vigore del Piano di gestione

Con riferimento agli interventi di bonifica e ripristino degli storici terrazzamenti sul costone carsico triestino – I° e II° intervento, del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, come individuati dalla variante I25 adottata con D.C. 8 dd. 10.03.2014, si dovrà:

- per le opere di consolidamento del versante, prevedere interventi di ingegneria naturalistica al posto del cemento, incentivando altresì, mediante l'opera, la captazione delle acque di pioggia al fine di permettere il drenaggio e di prevenire l'erosione ed il ruscellamento superficiale;
- evitare nel maggior modo possibile l'impermeabilizzazione del fondo stradale, evitare il più possibile nuovi allargamenti stradali superiori a 3 metri, utilizzando quelli già esistenti;
- mantenere, dove la pendenza lo consente, il fondo della strada campestre non impermeabilizzato;
- per la definizione di dettaglio del tracciato, tenere conto di eventuali evidenze di epoca pre- e protostorica, previa specifica valutazione; secondo quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006, artt. 95-96 s.m.i. (archeologia preventiva), dovrà essere quindi prodotta a corredo dei singoli interventi la prescritta documentazione, onde consentire la formulazione di un parere dettagliato con prescrizioni circostanziate (quali sondaggi preventivi puntuali, sorveglianza in corso d'opera) da parte della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici.

Art. 52 - Disposizioni generali per i Presidi ambientali ed i corridoi ecologici

Sono vietati:

- l'apertura o l'esercizio di cave e discariche;
- gli interventi di tombinamento o impermeabilizzazione dei corsi d'acqua;
- la chiusura, interruzione e impermeabilizzazione dei percorsi e sentieri;
- la realizzazione di nuove infrastrutture viarie. Eventuali infrastrutture previste da piani o progetti sovraordinati devono essere dotate di corridoi faunistici.

Art. 53 - Zone F2 - Di tutela ambientale di ambiti boschivi

Sono costituite dalle parti boscate aventi connotati ambientali e paesaggistici tali da richiedere una particolare tutela, quali: le zone F del PURG denominate "Fascia carsica di confine", "Contrafforte di Barcola Bovedo", "Monti della Vena, Spaccato e Calvo"; le aree boscate con siti riproduttivi degli allegati B e D del D.P.R. 357/1997 (in attuazione della Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat); le aree boscate di elevato valore.

Destinazioni d'uso

- agricola - forestale.

Interventi ammessi

- attività selvicolturale e connessa alla fruizione naturalistica e ricreativa dell'area, lo sfalcio nelle radure esistenti, gli interventi di gestione silvo - colturale del patrimonio arboreo secondo i criteri indicati dalle vigenti norme regionali ;
- interventi di rilevanza edilizia e ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti alla data di adozione del presente Piano;
- è sempre ammessa la realizzazione di passaggi per la fauna e la formazione di piccoli avvallamenti di raccolta dell'acqua con funzione di microhabitat umidi, con almeno un bordo con pendenza minore del 5%, superficie minima di 10 mq, profondità minima al centro 1 ml.

Siti riproduttivi e corridoi ecologici

Nelle zone contrassegnate con il simbolo “*” valgono le prescrizioni contenute nel successivo art. 56.

Prescrizioni particolari

E' ammesso il recupero dei muri a secco in pietra carsica o arenaria. Non è ammessa la costruzione di nuove recinzioni ad esclusione di quelle con filo pastore da posare in modo da non precludere il passaggio lungo i sentieri esistenti.

Modalità d'attuazione

Gli interventi si attuano con strumento diretto.



COMUNE DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE

Art. 84 - Disposizioni generali

Modalità di attuazione

L'attuazione degli interventi è demandata agli enti pubblici ed agli enti religiosi, per quanto di competenza.

I progetti di competenza di enti pubblici sono approvati dagli enti competenti mentre quelli degli enti religiosi seguiranno le procedure autorizzative previste dalle leggi vigenti.

È altresì ammesso l'intervento da parte di soggetti privati, che, nel caso di nuova costruzione di servizi a standard, dovranno stipulare una convenzione che stabilisca le forme e i tempi di realizzazione delle strutture e le modalità di gestione, in modo da garantire l'utilizzo pubblico delle stesse.

Le aree private interessate da previsioni espropriative sono evidenziate nell'elaborato PO4.I.

L'attuazione degli interventi potrà avvenire per parti, qualora venga dimostrata la possibilità di utilizzare razionalmente le porzioni di aree escluse.

Gli interventi di trasformazione nei *Centri di quartiere* potranno essere inseriti all'interno di un programma generale, come meglio specificato al successivo art. 94.

Parcheggi

I parcheggi stanziali e di relazione devono essere reperiti per le destinazioni d'uso previste e secondo le quantità stabilite al successivo art. 103.

Siti riproduttivi e corridoi ecologici

Nelle aree a parco pubblico, parchi urbani storici ed aree verdi di pertinenza dei servizi facenti parte dei corridoi ecologici contrassegnate con il simbolo “*” nelle tavole di zonizzazione, e nei siti riproduttivi puntuali contrassegnati con il simbolo “◀”, il progetto deve rispettare le prescrizioni dell'art. 56.

Centro storico

Gli interventi su edifici destinati a servizi e collocati all'interno del perimetro delle Centro Storico Primario, così come individuati nelle tavole PO2, devono conformarsi alle disposizioni di cui all'art. 14 - Zona A0 – Centro Storico.

Parametri di natura urbanistico – ecologica

I parametri di natura urbanistico – ecologica si applicano esclusivamente per le nuove costruzioni.

Art. 85 - Criteri per le modifiche delle aree per servizi ed attrezzature

Localizzazione

La classificazione e la localizzazione dei servizi identificati come *Centralità a scala urbana e territoriale* ed individuati nelle tavole PO4 è prescrittiva.

Per le *attrezzature a scala urbana e della residenza a standard*, è sempre ammessa la modifica di classe nell'ambito della stessa categoria di servizi.

E', inoltre, ammessa la modifica tra categorie di servizi rientranti tra quelli *a standard* individuati nelle tavole PO4, previa approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale, senza che ciò comporti variante al Piano, fino al raggiungimento della quantità minima dovuta per ciascuna categoria, riportata nella tabella allegata alla relazione PO4.I.

Fanno eccezione i parcheggi pubblici (SIa) individuati nelle tavole PO4, che sono destinati a soddisfare lo standard di legge e, pertanto, per essi, non può essere modificata la destinazione.

In corrispondenza delle aree per *Servizi fuori standard* individuate nelle tavv. PO4 è sempre ammesso l'insediamento di servizi a standard e fuori standard.

Parametri urbanistico - edilizi

In deroga ai parametri stabiliti dal presente Piano possono essere consentiti, previa deliberazione del Consiglio Comunale, interventi di rilevanza urbanistica ed edilizia su edifici pubblici o di interesse pubblico, di iniziativa pubblica o privata, nonché quelli per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico ad esclusione degli interventi disciplinati da accordi di programma stipulati tra il Comune, la Regione Friuli Venezia Giulia e altri Enti attuatori.

Gli interventi disciplinati dal presente titolo non possono derogare alle leggi in materia di tutela di beni culturali e del paesaggio e in materia ambientale, e devono rispettare le distanze minime previste dal Codice civile e le altre leggi di settore aventi incidenza sull'attività edilizia, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza statica, antisismica, antincendio, sicurezza stradale, sicurezza cantieri e impianti, nonché le norme in materia igienico/sanitaria, in materia di barriere architettoniche, di accatastamento e di intavolazione.

Per le aree e gli edifici appartenenti al Demanio Militare, sono sempre ammessi tutti gli interventi finalizzati all'utilizzo come "aree di interesse militare".

Orti urbani

Le aree scoperte delle attrezzature possono essere destinate alla realizzazione di orti urbani.

Destinazioni d'uso complementari

In tutte le zone sono ammesse destinazioni non strettamente di pubblica utilità ma opportune e necessarie a giudizio della pubblica amministrazione in quanto complementari all'esercizio delle attività

previste nella zona quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, uffici, attività commerciali, etc.

Parcheggi

In tutte le aree per servizi è sempre ammessa la realizzazione di ulteriori parcheggi stanziali o di relazione, pubblici o privati, in eccedenza rispetto allo standard dovuto, fatta eccezione per il caso in cui la realizzazione di parcheggi interrati interferisse con zone per il verde pubblico (S5) con presenza di alberature d'alto fusto di pregio e purché sia mantenuta la superficie a servizio prevista.

Art. 90 - Zone S5 – Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto

Esse si articolano nelle seguenti classi:

- *S5a - verde di connettivo: sistema del verde che costituisce il collegamento fisico fra le attrezzature, le aree verdi e gli spazi aperti urbani o esterni al sistema urbano. Fanno parte del verde di connettivo i percorsi pedonali, le piste ciclabili, i percorsi ciclopedonabili, alberate almeno su di un lato. Fanno parte del sistema anche tutte le aree marginali e laterali di protezione e integrazione;*
- *S5b - verde di arredo urbano: aiuole, aiuole alberate ed altre zone verdi a nullo o basso grado di attrezzatura;*
- *S5c - verde di quartiere: aree verdi a servizio urbano e di quartiere caratterizzate da un grado minimo di attrezzature per il gioco e lo sport (massimo 5% della superficie complessiva);*
- *S5d - parco urbano: aree di grandi dimensioni tali da essere fruite a livello urbano. Le attrezzature devono essere rivolte ad agevole la fruizione per il riposo, la lettura e lo svago all'aperto;*
- *S5e - per lo sport e gli spettacoli all'aperto: destinate al gioco all'aperto ed agli impianti sportivi in genere (campi di calcio, di tennis, di bocce, palestre, ippodromi, poligoni di tiro, ecc) nel rispetto dei parametri di seguito specificati.*

Interventi ammessi per le zone S5e

Servizi ed attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

- Sul patrimonio edilizio esistente

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione ed ampliamento nel limite massimo del 35% del volume utile esistente. La sopraelevazione non potrà essere superiore a 6 ml.

- Per la nuova edificazione

- Rc: max 40% Sf;
- H : max ml 10;
- Dcc: maggiore della media delle altezze delle pareti fronteggianti;
- Df: minima 10,00 ml;

- Dc: minima 5,00 ml ;
- Ds: minima 10,00 ml dal ciglio opposto della strada.
Obbligo del mantenimento del filo stradale per gli edifici compresi tra costruzioni già esistenti a filo strada.
- Rp: minimo 30% Sf;
- Gli spazi esterni scoperti non utilizzati come parcheggi, devono essere sistemati con elementi di verde ed arredo urbano.

E' consentita la copertura stagionale di impianti sportivi, senza che questa vada computata nel rapporto di copertura.

Prescrizioni particolari

Zona S5e di Basovizza

I parcheggi dovranno essere opportunamente alberati e realizzati con pavimentazione non sigillante.

Parcheggio di Via Carli

Nell'impianto di via Carli possono trovare localizzazione sia parcheggi di proprietà comunale che di proprietà privata. I parcheggi di proprietà privata non concorrono a realizzare servizi di interesse pubblico e sono sottratti alla disciplina prevista per gli interventi all'art. 84 – Disposizioni generali – Modalità d'intervento.

Area campo da golf di Padriciano

Sono consentiti esclusivamente interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione ed ampliamento nel limite massimo del 35% del volume utile esistente. L'altezza massima non potrà essere superiore a 5,50 ml.

Interventi ammessi nelle zone S5a, S5b, S5c ed S5d

Orti urbani

In tutte le aree potranno essere realizzati orti urbani eventualmente recintati e dotati di depositi di dimensione massima di 8 mq.

Verde di quartiere e parco urbano

Nelle aree S5c - verde di quartiere ed S5d - parco urbano è consentita la realizzazione di un servizio igienico per ogni area verde, di dimensioni massime di 15 mq e altezza massima di 3,00 ml, purché integrato nel contesto in cui va inserito.

Per ogni area verde è altresì ammessa la realizzazione di un chiosco per la somministrazione di alimenti e bevande per ogni zona S5c, di dimensioni massime di 15 mq di superficie coperta e altezza massima di 3,00 ml, purché integrato nel contesto in cui va inserito.

Parco di Miramare

Sono ammessi gli interventi previsti dall'Accordo di programma per la valorizzazione del Parco di Miramare, stipulato in data 4.1.2012 tra MBAC e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici. Inoltre i manufatti e gli edifici esistenti possono essere interessati da interventi fino alla

ristrutturazione edilizia, con modifica della destinazione d'uso finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico e alla promozione della fruizione turistico - culturale.

Per la riqualificazione del Parco sono sempre consentiti interventi di manutenzione e miglioria del patrimonio vegetazionale, di facilitazione della fruizione degli utenti, anche con abbattimento delle barriere architettoniche, nonché opere di messa in sicurezza.

Gli interventi che si interfacciano con l'area marina protetta antistante devono essere eseguiti in coordinamento con il soggetto gestore della medesima, al fine di limitare possibili interferenze negative.

Pineta di Barcola

E' ammessa la riorganizzazione delle attrezzature, anche attraverso la realizzazione di nuovi chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande di dimensioni massime di 22 mq di superficie coperta e altezza massima di 3,00 ml, previa predisposizione di un progetto unitario esteso al sub-ambito I e nel rispetto delle prescrizioni particolari contenute nella *Scheda progetto - Ambiti di riqualificazione urbana I – Riva di Barcola*.

Ex Cava Faccanoni

E' ammessa la rinaturalizzazione della Cava Faccanoni a mezzo di conferimento di terre e rocce da scavo e di inerti da trattare al fine di ottenere materie prime e secondarie o prodotti.

Zona S5d in prossimità dell'osservatorio astronomico di Basovizza

Gli habitat di interesse comunitario (così come identificati dalla cartografia pubblicata dalla Regione FVG) non possono essere oggetto di edificazione o trasformazione

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CORTESE ENRICO
CODICE FISCALE: CRTNRC58S30L424X
DATA FIRMA: 14/11/2018 16:16:38
IMPRONTA: 0DFC69EA0916E0DA93D17631995339D334313B154D202DE5FEC26D32BDC7DC26
34313B154D202DE5FEC26D32BDC7DC26A41781CFDD6801B5CCA666A9089433C6
A41781CFDD6801B5CCA666A9089433C61ABE710D5AEEDC8BDB4B769E059CC828
1ABE710D5AEEDC8BDB4B769E059CC8289DD03394A1C1F25FBF26E8304F4CA2D8

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 23/11/2018 10:52:27
IMPRONTA: 3661BBBAF5BD4DDBB0186C07D8D7A191061045B16B02880E3BF52E0CDD9807EF
061045B16B02880E3BF52E0CDD9807EF54FA899B4B66DD4DEBE984BEC2752AC8
54FA899B4B66DD4DEBE984BEC2752AC89217F59F32230721B6A63DE7E7C642EF
9217F59F32230721B6A63DE7E7C642EF8BE40CE06F73F9662E3BD62651C1BC03

NOME: TERRANOVA SANTI
CODICE FISCALE: TRRSNT56A17C351S
DATA FIRMA: 23/11/2018 11:02:52
IMPRONTA: 16777D14C9A5A83399DCCD759DF4782C601F0F6531EA05CFA453495F6846262C
601F0F6531EA05CFA453495F6846262C70CCA714F538C38992598D5AB8824B90
70CCA714F538C38992598D5AB8824B90D9B946AC23E0CC0CE3C43D60A8BCA96A
D9B946AC23E0CC0CE3C43D60A8BCA96A538E8A131BE296374F5E193D48872F08

NOME: POLIDORI PAOLO
CODICE FISCALE: PLDPLA64S07L424P
DATA FIRMA: 26/11/2018 10:47:18
IMPRONTA: 87D59372E0062A4972CA21575F6799DEF4C4E715D4722FD83255504CDF4B6060
F4C4E715D4722FD83255504CDF4B60604E440EA9A3EF3C47BE480F2ED24516C6
4E440EA9A3EF3C47BE480F2ED24516C611F893877F373F2C8784F6807E232512
11F893877F373F2C8784F6807E232512E54C10C22C6750728392C4550F0D4ED0